



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Prot. n. 04 0045505/18
del 15/03/2018



Systema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Prot. 22409 /T-A23

15 MAR 2018

Alla Regione Abruzzo - Giunta Regionale
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo -
Avezzano (AQ)
Ufficio Coordinamento e gestione del prelievo venatorio
ed implementazione dell'osservatorio faunistico regionale
P.ZZA TORLONIA 91
67051 AVEZZANO AQ
PEC: dpd023@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Richiesta di parere riguardo il programma delle attività di controllo del Cinghiale nel territorio venabile e nelle ZRC e Aree Cinofile della Regione Abruzzo per il triennio 2018-2020.

Come da Vostra richiesta di cui all'oggetto, si trasmette il relativo parere.

Distinti saluti.

DIPARTIMENTO OPERE DI ASSISTENZA E
LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA
CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'
Il Direttore
Dott.ssa Emi Morroni



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Oggetto: Richiesta di parere riguardo il programma delle attività di controllo del Cinghiale nel territorio venabile e nelle ZRC e Aree Cinofile della Regione Abruzzo per il triennio 2018-2020.

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Barbara Franzetti (Tel. 06-50074711; e-mail: barbara.franzetti@isprambiente.it)

Facendo seguito alla richiesta di parere circa l'argomento in oggetto, inviata da codesta Amministrazione con nota prot. n. 47300 del 16 febbraio u.s., si comunica quanto segue.

Dalla relazione allegata emerge come ci sia stato un generalizzato scarso ricorso alle recinzioni elettrificate per prevenire i danni alle attività agricole causate dalla specie. Poiché l'utilizzo di recinzioni (elettificate ma anche permanenti) può permettere di contrastare efficacemente i danni da cinghiali ed appare coerente con le indicazioni normative che impongono un prioritario ricordo a metodi incruenti di prevenzione dei danni, si ritiene andrebbe incentivata l'installazione e la corretta manutenzione di questi sistemi di prevenzione. Al riguardo, si evidenzia infatti come un obiettivo di riduzione dei danni possa verosimilmente essere più rapidamente raggiunto qualora si utilizzassero in modo coordinato e sinergico tecniche diverse (efficaci sistemi di prevenzione e tecniche selettive di riduzione delle presenze). L'utilizzo prevalente dei prelievi, invece, può non risultare risolutivo, come peraltro sembrerebbe confermato dai dati riportati che evidenziano sull'intera regione, tra il 2016 e il 2017, un incremento considerevole (+121%) dei cinghiali abbattuti in controllo (a cui andrebbero aggiunti i cinghiali prelevati durante la caccia di selezione) a cui, tuttavia, non è corrisposta una contrazione dei danni che invece sono aumentati (+ 11% dell'entità monetaria del danno stimata); ciò pur prendendo atto che il numero delle pratiche di denuncia per danni causati da cinghiali nello stesso periodo si è ridotto (-18%).

In merito alle azioni di contenimento delle presenze nelle aree critiche, si evidenzia una distribuzione dei prelievi non sempre coerente con la localizzazione dei danni, in particolare nelle aree venabili della provincia di Teramo e Chieti, e una mancata attuazione degli interventi nella provincia di Pescara.

Al riguardo, si ritiene che se l'attività di caccia in selezione e più complessivamente le azioni di contenimento della specie realizzate dagli ATC non sono condotte con corretta programmazione ed adeguata efficacia, ciò compromette i risultati complessivi del piano in esame. Al riguardo si ritiene che codesta Regione dovrebbe valutare l'applicazione di adeguati strumenti per assicurare una maggior pressione di controllo anche nelle aree venabili al fine di contrastare e ridurre gli impatti registrati.

Alla luce delle considerazioni sopra sintetizzate, questo istituto subordina l'espressione di un parere favorevole al Piano in oggetto ad un significativo incremento della prevenzione nelle aree problematiche e ad una più attenta pianificazione temporale e spaziale degli interventi di contenimento delle presenze, che preveda -se necessario- un maggior sforzo di prelievo da parte della polizia provinciale anche e soprattutto nei territori venabili interessati da situazioni di criticità legata a danni causati dai cinghiali.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Si rimane in attesa, al termine di ogni annualità, di una relazione che descriva gli interventi intrapresi e i risultati conseguiti in termini di riduzione degli impatti descritti.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI
E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE PATRIMONIO
FAUNISTICO NAZIONALE
E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Genovesi', is written over a horizontal line.

(Dott. Piero Genovesi)

BF/lru
Rif. Int. 17292/2018